



Bollettino del clima Aprile 2023

In Svizzera il mese di aprile è stato fresco in tutte le regioni. Verso la metà del mese nelle Alpi orientali e più tardi anche al Sud si sono verificate abbondanti nevicate. Il tempo è stato spesso variabile causando precipitazioni al di sopra della norma in modo esteso e un soleggiamento scarso.



Su scala nazionale la temperatura media del mese di aprile è risultata di 1.0 °C inferiore alla norma 1991-2020. Gli ultimi mesi di aprile ancora più freddi erano stati quelli del 2021, del 2008 e del 2001 con un'anomalia di rispettivamente -1.8 °C, -1.6 °C e -2.5 °C. A partire dal 2001, tutti gli altri mesi di aprile sono stati più miti di quello attuale.

Presso alcune stazioni di misura, aprile 2023 è risultato altrettanto freddo come l'aprile 2021, come ad esempio a Neuchâtel a Chaumont o a Sion.

Nelle vallate più fredde, come ad esempio ad Andermatt, a Samedan, a Sils Maria, a Ulrichen (Alto Vallese) e anche a La Brévine aprile 2023 è terminato con una temperatura attorno alla norma. In queste località i mesi di aprile 2021 e 2001 erano stati molto più freddi avendo fatto registrare temperature inferiori alla norma di quasi 2 °C. Anche alle basse quote sudalpine la temperatura media mensile risulta attorno alla norma 1991-2020.

L'ultimo mese che ha fatto registrare una temperatura media nazionale inferiore alla norma 1991-2020 era stato settembre 2022.

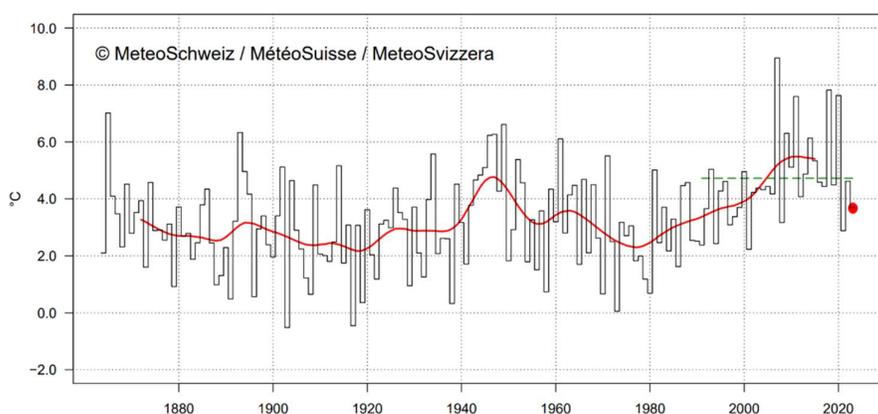


Fig. 1:
Temperatura media del mese di aprile in Svizzera dall'inizio delle misure nel 1864. Il punto rosso indica aprile 2023 (3.7 °C), la linea verde tratteggiata la norma 1991-2020 (4.7 °C), la linea rossa la media mobile su una finestra temporale di 20 anni.

Al Nord freddo persistente

Gran parte del mese di aprile è stata caratterizzata da condizioni di bassa pressione con tempo variabile. Fino al giorno 26 a nord delle Alpi e nelle Alpi le temperature medie giornaliere sono rimaste in gran parte al di sotto della norma di almeno 1.5 °C, toccando di tanto in tanto un'anomalia negativa di 3 – 5 °C, in montagna anche di 6 – 8 °C.

Al Sud la temperatura media giornaliera è risultata inferiore alla norma in modo consistente fra il 4 e il 7 aprile e fra il 21 e il 22 aprile, con anomalie negative comprese fra 2 anche più di 5 °C.

A nord delle Alpi le temperature massime non hanno superato i 10 °C per otto giorni, mentre solamente da quattro (Svizzera orientale) a sei giorni (Svizzera occidentale) esse hanno raggiunto e superato i 18 °C.

Al Sud, invece, le massime hanno superato i 18 °C per venti giorni, i 20 °C per dodici giorni. Sotto l'influsso di una corrente favonica, il 19 aprile a Biasca sono stati raggiunti i 24 °C.

Nevicata abbondanti nelle Alpi settentrionali

Nelle Alpi un po' di neve è caduta già fra il 7 e l'8 aprile e l'11 aprile. Fra il giorno 12 e il giorno 16, tuttavia, le nevicatae sono risultate abbondanti, soprattutto nelle Alpi centrali e orientali. In alta quota i quantitativi di neve fresca hanno raggiunto i 50-90 cm. A metà aprile sul Säntis la coltre nevosa era di circa 4 metri, sul Weissfluhjoch di quasi 2 metri. Per queste due località tali valori sono solo di poco inferiori alla norma 1991-2020 per questo periodo dell'anno, ma costituiscono comunque l'altezza della neve più elevata raggiunta durante questa stagione invernale che ha visto quasi sempre un innevamento inferiore alla media.

Neve anche nelle Alpi meridionali

Il 20 aprile una goccia fredda sull'Europa centrale, in moto retrogrado da est verso ovest, ha provocato precipitazioni significative. Al Sud e in Engadina le precipitazioni sono durate fino a metà giornata del 21 aprile e alle quote più elevate è caduto fino a mezzo metro di neve fresca. In Engadina sono stati misurati 30-40 cm, nelle regioni limitrofe del nord e del centro dei Grigioni 20-40 cm. Nel Giura e lungo il suo versante meridionale il limite delle nevicatae è sceso localmente fino a 500-600 m.

Al Nord poco sole

Al Nord le condizioni meteorologiche caratterizzate a lungo dalla bassa pressione non hanno lasciato spazio al sole. Le uniche giornate soleggiate sono state quelle del 4, del 5 e del 9 aprile. Il 6 e il 10 aprile il soleggiamento è stato solo parziale.

A sud delle Alpi, invece, soprattutto nella prima metà del mese sono state registrate svariate ore di sole. Anche fra il 14 e il 19 e fra il 24 e il 26 le giornate sono state abbastanza soleggiate.



Fig. 2: Quando il sole si è mostrato, ha subito regalato emozioni. Zofingen, 3 aprile 2023. Foto: Elias Zubler.

Al Sud ancora precipitazioni inferiori alla media

A sud delle Alpi è inizialmente continuata la scarsità di precipitazioni degli scorsi mesi. Fino al 19 aprile le giornate con precipitazioni erano state solamente due, mentre nell'ultima decade si sono verificati quattro, localmente cinque o sei giorni di pioggia. La somma mensile delle precipitazioni è risultata comunque inferiore alla norma 1991-2020.

Aprile umido nelle Alpi orientali

Fino alla terza settimana del mese anche sul versante settentrionale delle Alpi e nel Vallese i quantitativi mensili sono rimasti sotto la media in molte regioni e questo nonostante i numerosi giorni di precipitazioni. Solo con le precipitazioni di fine mese, in parte accompagnate da temporali e grandine, i quantitativi mensili sono risaliti a valori attorno alla norma o addirittura superiori. Nelle Alpi orientali è stato uno dei mesi di aprile più piovosi della serie di misure disponibili. Vaduz ha registrato il mese di aprile più piovoso dall'inizio delle misure nel 1961 con 146 mm, mentre Wildhaus, nell'alto Toggenburgo, con 234 mm ha registrato il secondo aprile più piovoso dall'inizio delle misure nel 1961.

Fioritura e spiegamento delle foglie nella norma

Il clima fresco di aprile ha rallentato lo sviluppo delle piante primaverili, che a marzo erano ancora in netto vantaggio rispetto alla media 1991-2020. Ciò è stato particolarmente evidente nello spiegamento delle foglie e nel rinverdimento dei boschi, che ora è circa a metà del suo sviluppo. I primi sprazzi di verde sono arrivati dai larici, che hanno fatto spuntare i loro aghi alle quote più basse a partire dalla fine di marzo. Da metà aprile in poi, i larici verdi si potevano osservare fino a 1000 metri. Anche in pianura, a seconda della località, i larici sono diventati verdi per la prima volta a partire da metà aprile. Gli aghi dei larici sono spuntati circa 5 giorni prima della media 1991-2020.

Dall'inizio di aprile è stato possibile osservare ippocastani e noccioli che stavano germogliando, seguiti dalle betulle dalla seconda settimana di aprile. I primi faggi e tigli a grandi foglie sono stati osservati a partire dalla metà di aprile. Dal 20 aprile in poi sono arrivate sempre più segnalazioni dello spiegamento delle foglie dei faggi e dei tigli a grandi foglie dalla pianura. Le date di tutte queste osservazioni rientrano nell'intervallo medio del periodo 1991-2020.



Fig 3: Il dispiegamento delle foglie del faggio è avvenuto nella norma. In questa foto, scattata il 23 aprile a Merligen (BE) i fiori erano ancora chiusi e le antere non ancora visibili. Foto: Regula Gehrig.

Il dente di leone (tarassaco comune) e la cardamine dei prati sono fioriti a partire dalla fine di marzo, beneficiando così delle temperature più miti di quel mese. In aprile è stato possibile osservare la fioritura del dente di leone fino a circa 1000–1300 metri. Entrambe le piante sono fiorite con un anticipo di 4-9 giorni rispetto alla media.

Anche la prima fioritura dei ciliegi è stata osservata alla fine di marzo. Più frequentemente, i ciliegi sono fioriti a partire dalla prima e dalla seconda settimana di aprile, e si trovano ora a metà della loro fioritura. Anche i peri in prima fioritura sono stati osservati in Ticino a fine marzo e sul versante nord delle Alpi dall'inizio di aprile, ma più frequentemente la fioritura è avvenuta a partire da metà aprile. Fino ad oggi sono state segnalate fioriture di meli a bassa quota, in Ticino a partire dal 7 aprile e sul versante nord delle Alpi un po' più frequentemente a partire dal 20 aprile. Anche queste osservazioni possono essere per lo più classificate come "normali". Se gli alberi da frutto fioriscono in un periodo normale, il rischio di danni da gelo tardivo è minore rispetto a una fioritura molto precoce.



**Fig 5: Nella Fricktal i primi fiori dei meli si sono aperti il 24 aprile.
Foto: Regula Gehrig.**

Bilancio mensile

La temperatura di aprile a nord delle Alpi è risultata da 0.8 a 1.2 °C al di sotto della norma 1991-2020, mentre nelle Alpi è stata da 1 a 1.7 °C al di sotto della norma. Nelle vallate alpine d'alta quota, tuttavia, i valori sono risultati intorno alla norma. Sul versante meridionale delle Alpi, la temperatura di aprile è risultata attorno alla norma, solo localmente di 0.4-0.6 °C al di sotto di essa. La temperatura media nazionale di aprile è risultata di 1.0 °C al di sotto della norma 1991-2020.

Il mese di aprile ha causato precipitazioni ampiamente superiori alla norma. Nella Svizzera nord-orientale e nelle Alpi orientali, così come nelle Alpi occidentali, i valori sono rappresentati il 140% della norma 1991-2020. Localmente, i quantitativi rappresentano il 200% e, in casi isolati, anche circa il 250% della norma. Sul versante nordalpino orientale è stato uno dei mesi di aprile più piovosi dall'inizio delle misurazioni. Nel Ticino occidentale, invece, gli accumuli mensili hanno raggiunto, a livello regionale, solo il 70-80% della norma.

La durata del soleggiamento in aprile è stata compresa tra il 60 e l'80% della norma 1991-2020, con punte del 90% nel Vallese e fino al 100% (nella norma) in Engadina. A Sud delle Alpi il soleggiamento è risultato più generoso con valori tra il 110 e il 125% della norma 1991-2020.

Valori mensili di stazioni scelte della rete di MeteoSvizzera paragonati alla norma 1991–2020.

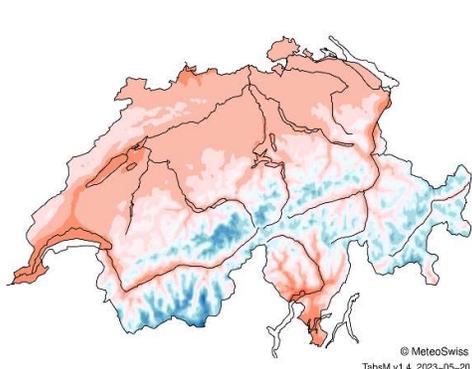
stazione	quota m	temperatura (°C)			soleggiamento (h)			precipitazioni (mm)		
		media	norma	deviaz.	somma	norma	%	somma	norma	%
Bern	553	8.1	9.0	-0.9	146	179	82	85	78	109
Zürich	556	8.2	9.6	-1.4	120	177	68	103	80	129
Genève	420	9.7	10.5	-0.8	135	187	72	51	67	77
Basel	316	9.6	10.7	-1.1	113	167	67	70	64	109
Engelberg	1036	5.1	6.3	-1.2	108	146	74	157	112	140
Sion	482	10.3	11.3	-1.0	169	210	80	68	34	199
Lugano	273	12.4	12.3	0.1	215	182	118	106	138	77
Samedan	1709	1.7	1.9	-0.2	147	150	98	49	37	132

norma Media pluriennale 1991–2020
deviaz. Deviazione della temperatura dalla norma
% Percentuale rispetto alla norma (norma = 100%)

Temperatura, precipitazioni e soleggiamento, Aprile 2023

Valori rilevati

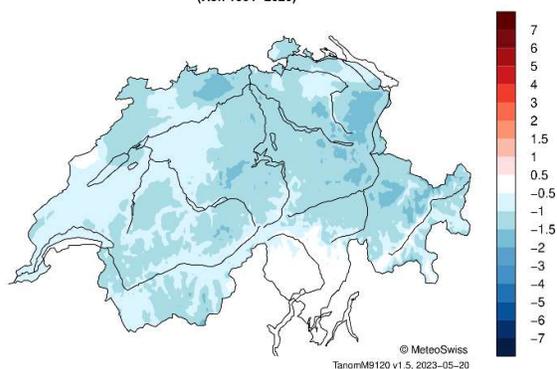
Temperatura media mensile (°C)



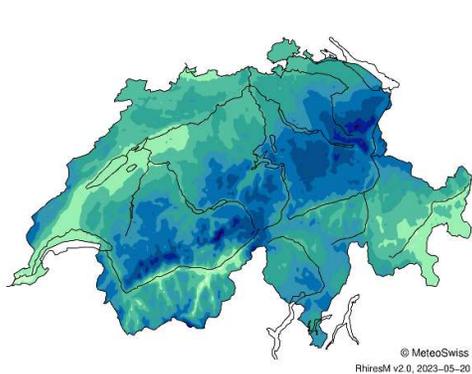
Deviazione dalla norma

Deviazione della temperatura mensile dalla norma

(Ref. 1991-2020)

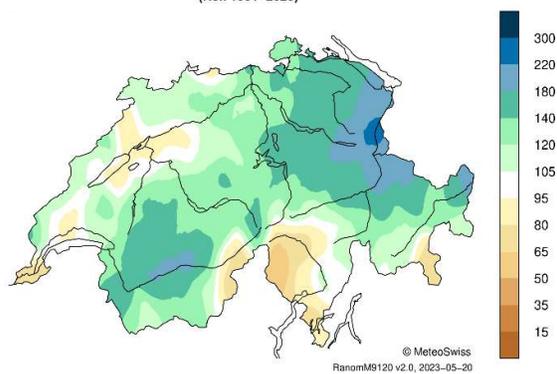


Precipitazioni mensili (mm)

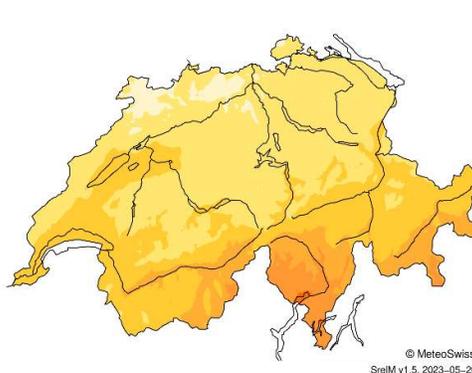


Precipitazioni mensili in % della norma

(Ref. 1991-2020)

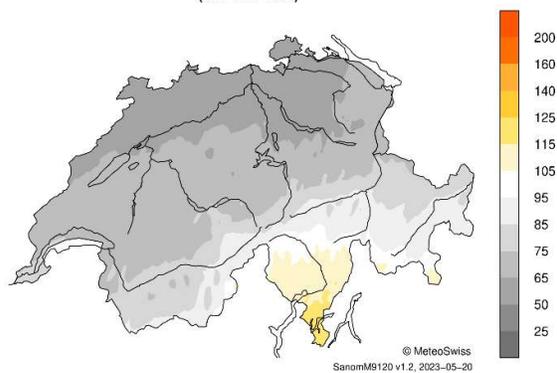


% del soleggiamento mensile possibile



Soleggiamento mensile in % della norma

(Ref. 1991-2020)



Distribuzione della temperatura, precipitazioni e soleggiamento per il mese considerato. Sono riportati i valori rilevati (a sinistra) e le rispettive deviazioni dalla norma 1991-2020 (a destra).

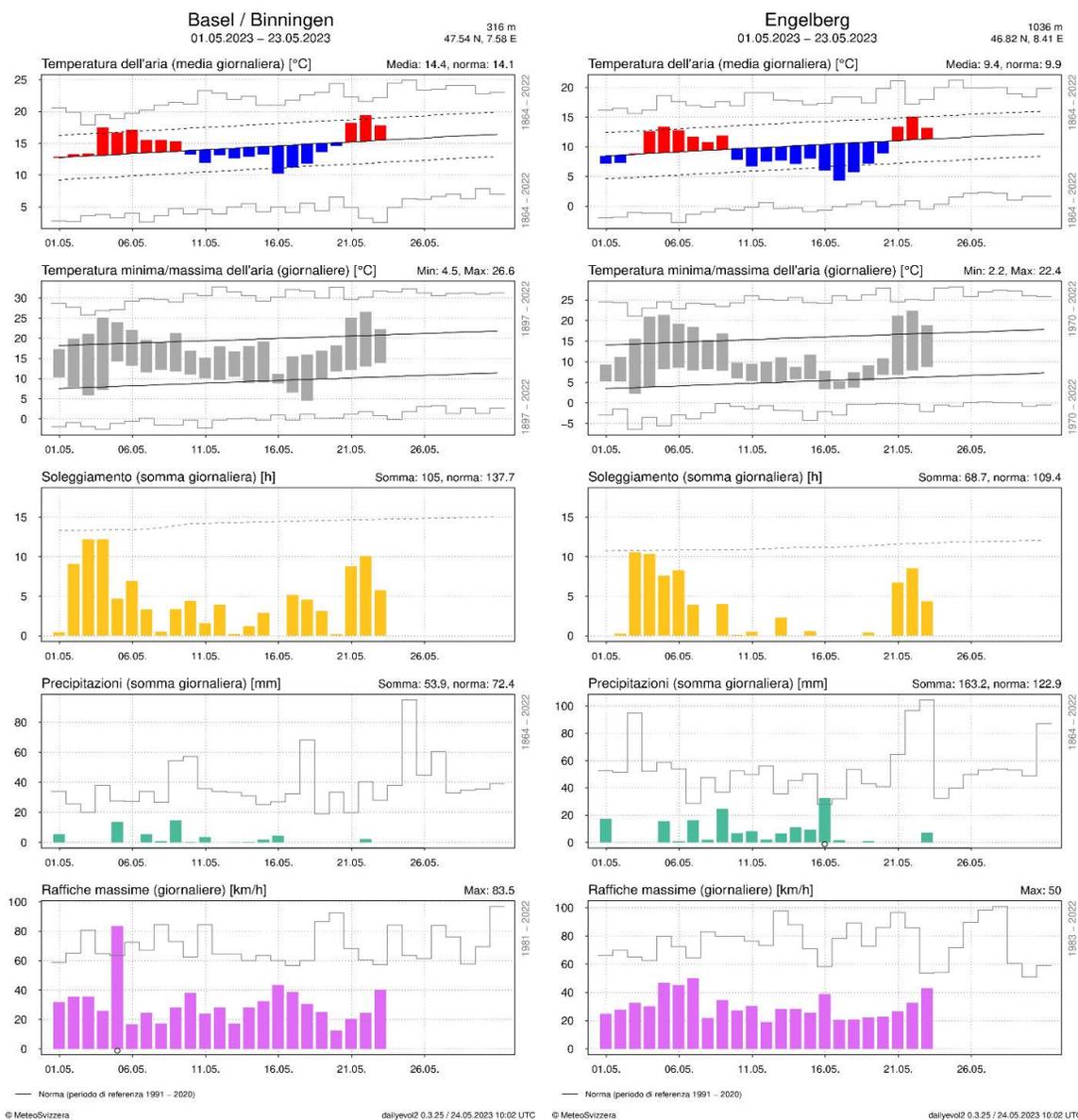
Andamento del tempo nel mese di Aprile 2023



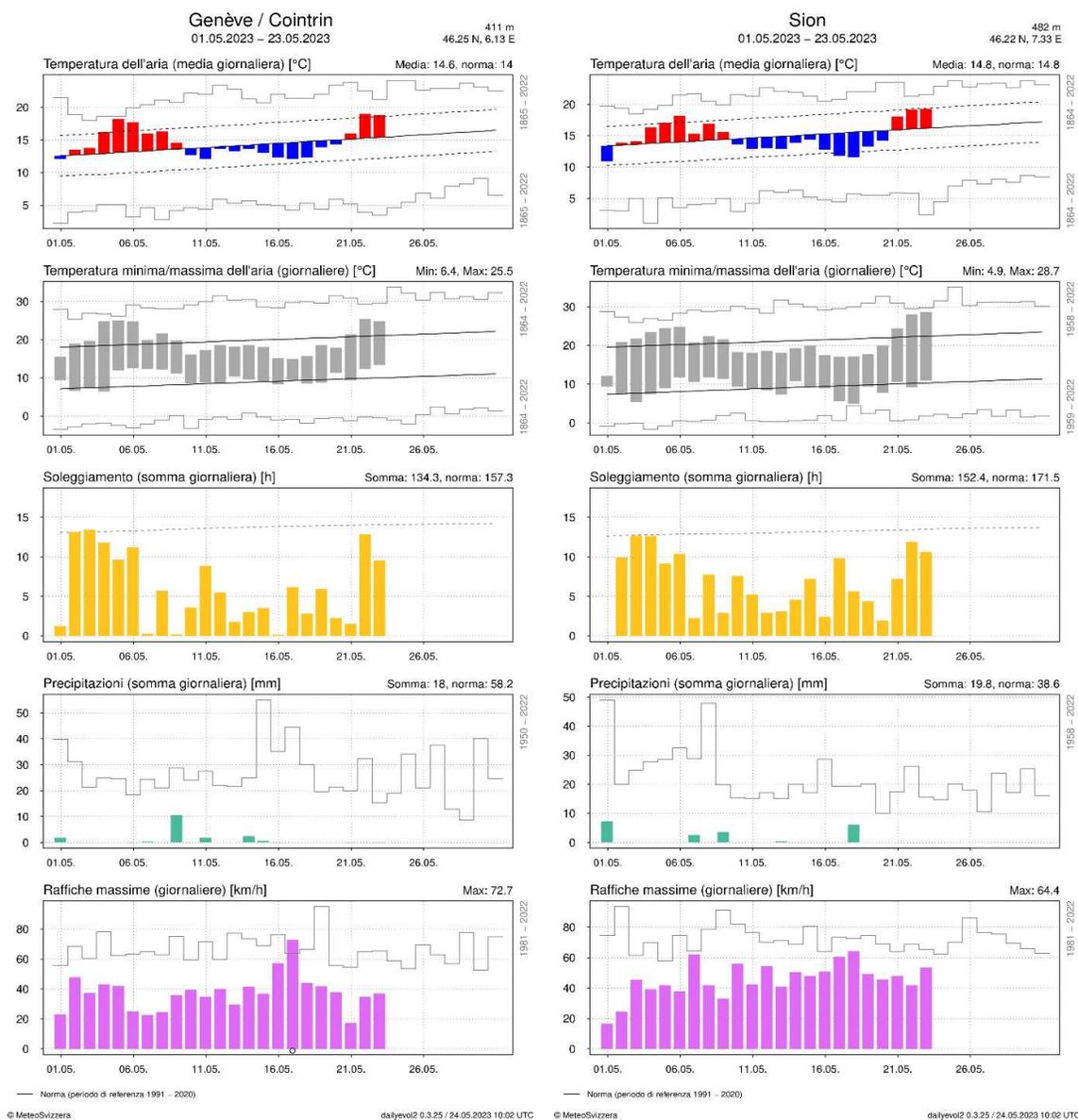
Andamento giornaliero della temperatura (media e massima/minima), soleggiamento, precipitazioni e vento (raffiche) alle stazioni di Lugano e Samedan. Per la temperatura media, nel grafico è evidenziato lo scarto positivo o negativo dalla norma 1991–2020, mentre per gli estremi è messa in risalto l'escursione dei valori. Inoltre, per i parametri rilevati, sono segnalati anche eventuali valori primato (che possono avere periodi di riferimento variabili). Un primato giornaliero è indicato con [O], un primato mensile con [●]. I valori mancanti sono contrassegnati con [★]. Spiegazioni dettagliate per l'interpretazione dei grafici sono riportate in coda al resoconto.



Andamento giornaliero della temperatura (media e massima/minima), soleggiamento, precipitazioni e vento (raffiche) alle stazioni di Berna e Zurigo. Per la temperatura media, nel grafico è evidenziato lo scarto positivo o negativo dalla norma 1991–2020, mentre per gli estremi è messa in risalto l'escursione dei valori. Inoltre, per i parametri rilevati, sono segnalati anche eventuali valori primato (che possono avere periodi di riferimento variabili). Un primato giornaliero è indicato con [O], un primato mensile con [●]. I valori mancanti sono contrassegnati con [★]. Spiegazioni dettagliate per l'interpretazione dei grafici sono riportate in coda al resoconto.

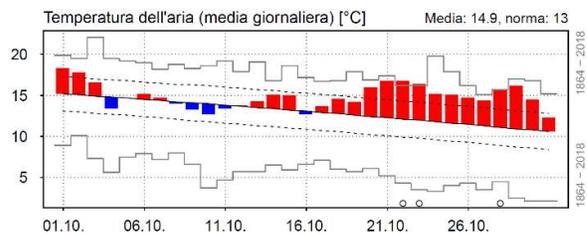


Andamento giornaliero della temperatura (media e massima/minima), soleggiamento, precipitazioni e vento (raffiche) alle stazioni di Basilea e Engelberg. Per la temperatura media, nel grafico è evidenziato lo scarto positivo o negativo dalla norma 1991–2020, mentre per gli estremi è messa in risalto l'escursione dei valori. Inoltre, per i parametri rilevati, sono segnalati anche eventuali valori primato (che possono avere periodi di riferimento variabili). Un primato giornaliero è indicato con [O], un primato mensile con [●]. I valori mancanti sono contrassegnati con [★]. Spiegazioni dettagliate per l'interpretazione dei grafici sono riportate in coda al resoconto.



Andamento giornaliero della temperatura (media e massima/minima), soleggiamento, precipitazioni e vento (raffiche) alle stazioni di Ginevra e Sion. Per la temperatura media, nel grafico è evidenziato lo scarto positivo o negativo dalla norma 1991–2020, mentre per gli estremi è messa in risalto l'escursione dei valori. Inoltre, per i parametri rilevati, sono segnalati anche eventuali valori primato (che possono avere periodi di riferimento variabili). Un primato giornaliero è indicato con [O], un primato mensile con [●]. I valori mancanti sono contrassegnati con [★]. Spiegazioni dettagliate per l'interpretazione dei grafici sono riportate in coda al resoconto.

Spiegazioni per l'interpretazione dei grafici delle stazioni



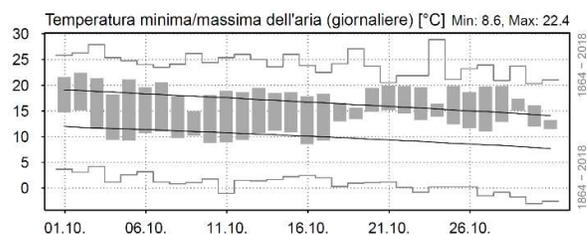
Colonne rosse/blu: temperature giornaliere sopra, risp. sotto i valori normali.

Linea grigia a gradini in alto: temperatura media più alta del giorno corrispondente dall'inizio della serie dei dati.

Linee nere tratteggiate: deviazione standard (= variazione media) della temperatura giornaliera per il periodo di riferimento (1991-2020).

Linea nera: valore medio della temperatura giornaliera del rispettivo giorno durante per il periodo di riferimento (1991-2020).

Linea grigia a gradini in basso: temperatura media più bassa del giorno corrispondente dall'inizio della serie dei dati.



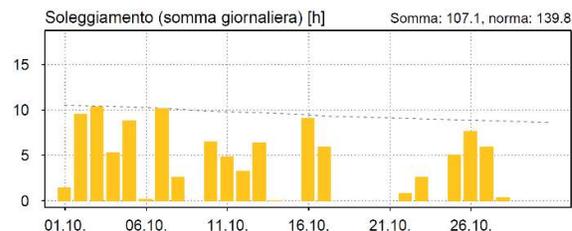
Colonne grigie: temperatura massima e minima di ogni giorno (limite superiore/inferiore delle colonne)

Linea grigia a gradini in alto: temperatura massima più alta del giorno corrispondente dall'inizio della serie dei dati.

Linea nera in alto: temperatura massima media del rispettivo giorno per il periodo di riferimento (1991-2020).

Linea nera in basso: temperatura minima media del rispettivo giorno per il periodo di riferimento (1991-2020).

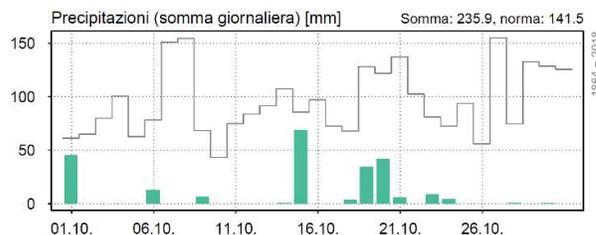
Linea grigia a gradini in basso: temperatura minima più bassa del giorno corrispondente dall'inizio della serie dei dati.



Colonne gialle: ore di sole giornaliere

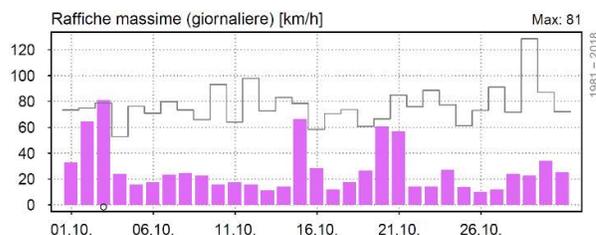
Linea nera tratteggiata: soleggiamento giornaliero massimo possibile con cielo sempre sereno.

Norma: 1991-2020.



Colonne verdi: precipitazioni giornaliere.

Linea grigia a gradini: precipitazione più alta del giorno corrispondente dall'inizio della serie dei dati.



Colonne viola: raffica massima giornaliera.

Linea grigia a gradini: raffica giornaliera più alta del giorno corrispondente dall'inizio della serie dei dati.

MeteoSvizzera, 10 maggio 2023

Il bollettino del clima può essere riprodotto senza limitazioni con la dicitura "Fonte: MeteoSvizzera".

<https://www.meteosvizzera.admin.ch/servizi-e-pubblicazioni/pubblicazioni.html#order=date-desc&page=1&pageGroup=publication&type=reportOrBulletin>

Citazione

MeteoSvizzera 2023: Bollettino del clima Aprile 2023. Locarno-Monti.

Foto di copertina

A metà aprile in montagna è caduta molta neve. Schwägalp, nella regione del Säntis, il 16 aprile 2023.

Foto: Markus Kägi.

MeteoSvizzera
Via ai Monti 146
CH-6605 Locarno Monti

T +41 58 460 92 22
www.meteosvizzera.ch

MétéoSuisse
7bis, av. de la Paix
CH-1211 Genève 2

T +41 58 460 98 88
www.meteosuisse.ch

MétéoSuisse
Chemin de l'Aérologie
CH-1530 Payerne

T +41 58 460 94 44
www.meteosuisse.ch

MeteoSchweiz
Operation Center 1
CH-8058 Zürich-Flughafen

T +41 58 460 91 11
www.meteoschweiz.ch